



Indifferenza che mi rende cieco

Quarta settimana di quaresima

IL BAMBINO PIU' PICCOLO ACCENDE LA CANDELA

IL PAPA' INVITA TUTTI A TRACCIARE IL SEGNO DELLA CROCE

PAPA': O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

PAPA': Se contro di me divampa la battaglia

Tutti: Il mio cuore non teme

LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTA INVOCAZIONE ALLO SPIRITO:

Spirito di Gesù. tu mi ami e mi conosci fin nel profondo del mio cuore. Nulla di me ti è nascosto: tu conosci la mia vita, le mie debolezze, in particolare l'indifferenza che mi rende cieco di fronte ai bisogni e agli appelli che la vita mi rivolge.

Donami la tua luce per saper riconoscere in che modo il diavolo, mi sta tentando per non essere da lui sedotto e sopraffatto. Sostienimi nella lotta per uscirne con te, vittorioso, rimanendo saldo nella fede.



Il figlio maggiore legge la Parola del Signore

DAL VANGELO DI LUCA (10,30-35)

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

IL PAPA' PROPONE QUESTA ATTUALIZZAZIONE DELLA PAROLA

Dobbiamo riconoscere che anche per noi, talvolta, è più facile "vedere e passare oltre", piuttosto che fermarci accanto a chi è in difficoltà. Anche noi abbiamo sempre tante cose da fare e con questa scusa giustifichiamo la nostra indifferenza.

Non è facile accettare la fatica di guardare le necessità e le ferite dell'anima di chi ci è quotidianamente vicino:

- il collega di lavoro in difficoltà
- il bisogno di ascolto di un nostro familiare,
- la tristezza di un compagno di classe,
- la necessità di vicinanza dei nostri anziani,
- il desiderio di essere visto ed accolto di chi giunge nel nostro territorio per necessità di una casa o di un lavoro.

Come lottare contro questa tentazione?

Vogliamo usare:

la preghiera: per custodire nel cuore la memoria grata di quanto il Dio Provvidente ha fatto e continua a fare per noi

il digiuno: astenendoci dalle futili polemiche e usare le parole come alleate preziose

la carità: per rendere il nostro cuore sempre più coraggioso e compassionevole

**LA MAMMA INVITA TUTTI A PREGARE CON QUESTE PAROLE
PER DIRE GRAZIE:**

Signore ti ringraziamo per il dono prezioso della nostra famiglia che sostieni con amore e fiducia. Continua ad aiutarci a custodirla come luogo di amore e di crescita.



IL PAPA': Benediciamo il Signore

Insieme: **Rendiamo grazie a Dio**

LA MAMMA: Concludiamo la preghiera con il segno della croce

Insieme: **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**